

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC

IT6010019 “*Pian dei Cangani*”

1 INTRODUZIONE

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6010019 “*Pian dei Cangani*”, ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6010019 “*Pian dei Cangani*”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’ Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6010019 “*Pian dei Cangani*” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 41.0 ha, è localizzato nella Provincia di *Viterbo* ed interessa il Comune di *Montalto di Castro*.

Il SIC non ricade in area naturale protetta (*sensu* L. 394/91).

3 HABITAT E SPECIE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e le specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6010019 “*Pian dei Cangani*”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a: ottobre 2014.

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1410			4.2		G	B	C	B	B
3280			0.4		G	D			
9190			24.19			B	C	B	B
9340			11.89			A	C	B	B

3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	B	B	B	B
R	1217	Testudo hermanni			p				P	DD	B	B	A	B

4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6010019 “*Pian dei Cangani*” anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione, è riportato nel sito web della Regione Lazio all’indirizzo:

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Viterbo/IT6010019.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L’obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6010019 “*Pian dei Cangani*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell’ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell’art. 2 della direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità di conservazione
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	2 = medio	1 = bassa
1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	2 = medio	2 = media
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	0 = non valutabile	2 = media
9190	Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>	2 = medio	2 = media
1217	<i>Testudo hermanni</i> - Testuggine di Hermann	0 = non valutabile	1 = bassa
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	0 = non valutabile	2 = media

6 PRESSIONI E MINACCE

Trattandosi di un sito incluso totalmente in area privata, caratterizzato da aree boschive e macchia, non si rilevano particolari minacce salvo quelle legate ad effetti delle attività antropiche che insistono in aree limitrofe, esterne al SIC, o quelle derivanti dalle modalità di realizzazione di interventi da parte del proprietario dei terreni.

Tabella 6.1 Pressioni e Minacce

PRESSIONI / MINACCE	HABITAT				SPECIE		TOTALE
	9190	9340	3280	1410	1217	1220	
Codici di habitat e specie riscontrati nel sito							
A - Agricoltura							3
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici			3280		1217		2
A08 - Fertilizzazione			3280				1
E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale							1
E01.04 - Altri tipi di insediamento			3280				1
H - Inquinamento							3
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	9190		3280				2
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue			3280				1
I - Altre specie e geni invasivi o problematici							1
I03.01 - Inquinamento genetico (animali)					1217		1
J - Modificazioni dei sistemi naturali							8
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	9190				1217		2
J02.05 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	9190		3280				2
J02.07.01 - Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura				1410			1
J02.09.01 - intrusione di acqua salata	9190						1
J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat						1220	1
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)						1220	1
K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)							3
K01.02 - Interramento						1220	1
K04.05 - Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)	9190	9340					2
Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie							
	5	1	6	1	3	3	

7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente deliberazione).

7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel “*Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000*” (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

A. DIVIETI

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;

- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori";
- h) è vietato l' utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

B. OBBLIGHI

- b) a partire dal 1 gennaio 2012 è fatto obbligo di creare e mantenere fasce tampone definite come una fascia inerbita spontanea o seminata con specie autoctone, preferibilmente ad alto assorbimento di nitrati, oppure arborea o arbustiva riferita allo standard 5.2 di cui all'articolo 6 e all'Allegato III del regolamento CE 73/2009 e di larghezza definita dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125/2009 e successive modificazioni ed integrazioni come recepito ed attuato da apposito atto della Giunta Regionale.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

7.1.1 Divieti ed obblighi generali

[contrattuale] Per le porzioni del Sito gravate da usi civici si applica la seguente disposizione: entro un anno dalla designazione delle ZSC, il regolamento degli usi civici deve essere aggiornato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato, e sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat

1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

- a) All'interno del Sito dove è presente l'habitat 1410 non possono essere approvati e/o realizzati interventi, progetti e piani che prevedano o comportino la diminuzione e/o frammentazione, alterazione ancorché temporanea, della superficie di tale habitat.

3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*

- a) Sono vietati gli interventi che comportano riduzione, frammentazione o alterazione dell'habitat 3280 se non nell'ambito di interventi di manutenzione idraulica conformi ai criteri e agli indirizzi previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996, e comunque nel rispetto di criteri finalizzati al mantenimento degli habitat in soddisfacente stato di conservazione. In particolare le attività di manutenzione idraulica devono essere progettate e realizzate nel rispetto dei seguenti criteri generali, da applicare sulla base di uno studio conoscitivo di dettaglio redatto da professionista con documentata esperienza nel campo naturalistico ed ambientale:

1. preservare e migliorare la continuità ecologica del corso d'acqua e degli ambienti umidi temporanei;
 2. mantenere e migliorare lo stato di conservazione delle specie presenti;
 3. mantenere la diversificazione strutturale degli habitat e specie presenti (età, dimensioni, ecc.);
 4. favorire la mobilità laterale dell'alveo.
- b) è vietata la riduzione della complessità morfologica dell'alveo. Gli interventi necessari per la messa in sicurezza idraulica devono pertanto garantire la massima diversità ambientale favorendo ad esempio la creazione di ripari dalla corrente in alveo, prevedendo comunque il mantenimento od il ripristino finale degli elementi di complessità spaziale preesistenti.
- c) è vietata la realizzazione di interventi che interrompano completamente la continuità fluviale o la eventuale connessione con l'ambiente marino o che comportano il cambiamento del regime idrologico o la sua funzionalità ecologica.

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*

Si ritengono sufficienti le misure generali.

7.1.3 Divieti o obblighi relativamente alle specie

1220 *Emys orbicularis* - Testuggine palustre europea

Divieto di realizzazione d'interventi che alterano e/o riducono l'habitat della specie e la sua funzionalità.

1217 *Testudo hermanni* - Testuggine di Hermann

Si ritengono sufficienti le misure generali.

7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare

Ai fini della gestione del SIC/ZSC sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. Promozione da parte del Soggetto Gestore del Sito di studi e attività di monitoraggio per aggiornare le conoscenze relative alla presenza di *Trachemys scripta* (Testuggine palustre dalle orecchie rosse) in quanto competitorice della *Emys orbicularis* (Testuggine palustre);
2. Promozione da parte del Soggetto Gestore del Sito, in modo coordinato con la Rete Regionale di Monitoraggio della Biodiversità (D.G.R. 497/2007) e la Direzione Regionale Ambiente, di studi e monitoraggio per aggiornare le conoscenze relative alla presenza e stato delle popolazioni della specie *Emys orbicularis* (Testuggine palustre);
3. Promozione da parte del Soggetto Gestore del Sito, in modo coordinato con la Rete Regionale di Monitoraggio della Biodiversità (DGR 497/2007) e la Direzione Regionale Ambiente, di studi e monitoraggio per aggiornare le conoscenze relative alla presenza e stato delle popolazioni della specie *Testudo hermanni* (Testuggine di Hermann);

4. Promozione da parte del Soggetto Gestore del Sito di Accordi con i portatori d'interesse locali e il proprietario, al fine di integrare nella politica territoriale comunale, in particolare per le attività agricole esistenti, gli obiettivi della Direttiva "Habitat", anche attraverso le modalità previste dalla Deliberazione della Giunta Comunale n.155 del 30 giugno 2011 "Programma Comunitario LIFE+ 2009 Poseidone misure urgenti di conservazione delle praterie di Posidonia del Lazio settentrionale NAT/IT/000176 – Aree d'intervento SIC: "Fondali tra il Chiarone e il Fiora" IT6000001, "Fondali antistanti Punta Morelle" IT6000002", emanata dal Comune di Montalto di Castro in attuazione del progetto LIFE+ Poseidone, attualmente in corso di svolgimento nel territorio del Comune;
5. Promuovere attività di riqualificazione ambientale della porzione di Sito in cui ricade l'habitat 3280 mediante coordinamento con tutti Soggetti competenti in materia di gestione e tutela delle acque superficiali;
6. Promuovere e Incentivare l'aggiornamento del catasto degli scarichi da parte della Provincia di Viterbo, così come previsto ai sensi dell'art.31 comma 2 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio (3280);
7. Incentivare l'individuazione, ove possibile, di idonee e sufficienti superfici di alveo da lasciare indisturbate ai fini del naturale ripristino vegetazionale, soprattutto nei tratti del *Fosso Tafone* in cui la vegetazione ripariale sia assente o scarsamente rappresentata rispetto al potenziale ecologico dell'area a causa di precedenti interventi di manutenzione (3280);
8. Le attività di gestione faunistica (Azienda faunistico-venatoria di S. Agostino), nella porzione dell'Azienda ricadente all'interno del Sito, devono essere programmate in collaborazione con il Soggetto Gestore del Sito, e l'Amministrazione provinciale competente, con modalità idonee a garantire la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario, secondo le indicazioni regionali. Tra le criticità che risultano da un esame delle informazioni disponibili sul sito, vi è quella legata alla presenza di ungulati selvatici confinati all'interno di un'area recintata, con effetti evidenti sulla vegetazione e gli habitat presenti .

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

Documenti tecnici

AA.VV., 2004. Proposta di Piano di Gestione del SIC IT6010018 "Litorale a Nord Ovest delle foci del Fiora". Finanziato con Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 1534/2002.

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO, 2011. Deliberazione della Giunta Comunale n.155 del 30 giugno 2011 "Programma Comunitario LIFE+ 2009 Poseidone misure urgenti di conservazione delle praterie di Posidonia del Lazio settentrionale NAT/IT/000176 – Aree d'intervento SIC: "Fondali tra il Chiarone e il Fiora" IT6000001, "Fondali antistanti Punta Morelle" IT6000002"

REGIONE LIGURIA, 2009. Deliberazione della Giunta regionale n.1507/2009. "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009".

REGIONE LIGURIA, 2011. *Piano di Tutela dell'ambiente marino e costiero. Ambito Costiero 15, Unità fisiografiche Golfo del Tigullio, Baia del Silenzio e Riva Trigoso* (ART. 41 LEGGE REGIONALE N° 20/2006) - *Relazione sugli habitat delle foci fluviali (RF)*. Settembre 2011

Fonti Bibliografiche

AA.VV., 2009. *Uno sviluppo sostenibile delle coste del Lazio – sperimentazione ICZM in aree pilota*. Palombi Editori, 223 pp.

DE LUCA E., NOVELLI C., BARBATO F., MENEGONI P., IANNETTA M., NASCETTI G.(2011). *Coastal dune systems and disturbance factors: monitoring and analysis in central Italy*. Environmental Monitoring & Assessment; Dec. 2011, Vol. 183 (1-4), p 437.

9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

Codice Habitat - Denominazione	1410 - Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	J02.07.01 = prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura	Proposta di PdG, da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce diverse dalle pressioni	Proposta di PdG da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Codice Habitat - Denominazione	3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	0 = non valutabile	Proposta di PdG,
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	A07 = uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A08 = fertilizzazione E01.04 = altri tipi d'insediamento (insediamenti abusivi lungo i canali limitrofi all'habitat) H01.05 = inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole H01.08 = Inquinamento diffuso delle acque superficiali, causato da acque reflue e scarichi domestici J02.03 = canalizzazione e deviazione delle acque	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce diverse dalle pressioni	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Codice Habitat - Denominazione	9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	2 = l'habitat si trova in altri SIC della Regione, ma altrove non presenta caratteri significativamente rappresentativi	Proposta di PdG Calvario <i>et al</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	K04.05 – Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)	Proposta di PdG Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non sono state rilevate minacce	Proposta di PdG Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	1 = bassa	

Codice Habitat - Denominazione	9190 - Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG,
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	H01.05 = inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole J02.03 = canalizzazione e deviazione delle acque K04.05 – Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	H01.05 = inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole J02.03 = canalizzazione e deviazione delle acque J01.01 = Incendio intenzionale della vegetazione esistente J02.09.01 = Intrusione di acqua salata	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat

Codice Specie - Nome scientifico	1220 - <i>Emys orbicularis</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	0 = non valutabile	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie è presente con una popolazione vitale o svolge un ruolo importante per il flusso genico tra popolazioni	Calvario <i>et al</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	J03.01 = riduzione di specifiche caratteristiche dell'habitat K01.02 = interrimento	Proposta di PdG; da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	J03.01 = riduzione di specifiche caratteristiche dell'habitat J03.02 = riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) K01.02 = interrimento	Proposta di PdG; da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Codice Specie - Nome scientifico	1217 - <i>Testudo hermanni</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	0 = non valutabile	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie è presente con una popolazione vitale o svolge un ruolo importante per il flusso genico tra popolazioni	Calvario <i>et al</i> , 2008 ²
Pressioni (impatti presenti o passati)	A07 = uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici	Proposta di PdG; da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	I03.01 = inquinamento genetico J01.01 = Incendio intenzionale della vegetazione esistente	Proposta di PdG; da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	1 = bassa	